

LA LEGGE DI BILANCIO 2022 – SCHEDA DI SINTESI

*Il disegno di legge recante il **Bilancio di previsione dello Stato** per l'anno finanziario **2022** e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre e ora **all'esame della Camera**, dopo il via libera del Senato, si colloca, come sottolinea la relazione illustrativa, in uno scenario caratterizzato dagli sviluppi e dagli effetti dell'emergenza Covid sul contesto sociale, economico e sanitario. Lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica nell'ambito del quale sono definite le previsioni di bilancio risente, con tutta evidenza, delle conseguenze della pandemia, nonostante si possano apprezzare gli effetti positivi delle misure di sostegno assunte dal Governo nel pieno dell'emergenza.*

UNA MANOVRA CHE SI LEGA AL PNRR

Il 30 aprile 2021, come è noto, è stato presentato alla Commissione europea il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Con esso, al fine di accedere ai fondi del *Next Generation EU (NGEU)*, lo Stato italiano ha presentato progetti, misure e riforme per l'attuazione di interventi da realizzare nel periodo 2021-2026, prevedendo investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, a cui si aggiungono ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, confluiti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Con l'**obiettivo** di **cogliere** appieno le **opportunità** fornite dalle **risorse comunitarie**, il disegno di legge di Bilancio prevede ora una serie di **misure di carattere strutturale** che garantiscono un adeguato livello di spese per investimenti da parte dello Stato nel corso del tempo.

Nel complesso, fin dall'inizio la **manovra** – composta dagli effetti del presente disegno di legge di bilancio e da quelli recati dal decreto-legge n. 146 del 21 ottobre 2021, il cosiddetto "Decreto fiscale" – è stata improntata ad **accompagnare la ripresa dell'economia**, contenendo disposizioni per la riduzione della pressione fiscale, per il sostegno alle imprese, per il potenziamento della sanità, per l'incremento delle risorse per le Regioni ed Enti locali, per la famiglia e le politiche sociali, per il lavoro e la salvaguardia dell'occupazione e per il rilancio degli investimenti pubblici e privati.

Questo carattere si è ulteriormente accentuato con le diverse **modifiche introdotte nel corso dell'esame al Senato**, molte delle quali **proposte dallo stesso Governo** e approvate in Commissione Bilancio.

IL FISCO CAMBIA

In particolare, le risorse destinate all'attuazione della **riforma fiscale** ammontano a **8 miliardi** annui dal 2022.

Se **1 miliardo** è destinato al **taglio dell'Irap**, che riguarderà circa 1 milione di partite Iva, altri **7** serviranno a **ridurre l'Irpef** e a **rimodularne le aliquote**, portate **da cinque a quattro**: al 23% per i redditi fino a 15 mila euro, al 25% tra 15 mila e 28 mila euro, al 35% tra 28 mila e 50 mila euro, al 43% oltre i 50 mila euro.

Per il **primo scaglione Irpef**, quello con redditi fino a 15 mila euro, in base al nuovo metodo di calcolo delle detrazioni si prevede resti **il bonus mensile di 100 euro**.

CONTRO IL “CARO BOLLETTE”

Per **contenere** gli effetti degli **aumenti dei prezzi** nel **settore elettrico** e del **gas naturale**, la dote complessiva disponibile per il primo trimestre del prossimo anno è salita dai 2 miliardi previsti inizialmente a **3,8 miliardi**: servirà ad azzerare gli oneri di sistema, ad abbassare l'Iva sul gas e a **rateizzare** in dieci pagamenti le **bollette** delle famiglie in difficoltà.

POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIE, GIOVANI

Tra gli interventi di rilievo **a favore delle famiglie, dei giovani e del sociale** ci sono:

- il rifinanziamento della misura per il **Reddito di cittadinanza** per circa 1 miliardo annuo dal 2022;
- il rifinanziamento della **card diciottenni**;
- le risorse per interventi volti a favorire l'inclusione dei soggetti con **disabilità**;
- un ulteriore aumento di 15 milioni di euro deciso al Senato del **Fondo per la non autosufficienza**;
- l'istituzione di un altro **Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione** con una dotazione di 25 milioni per il biennio 2022-23;

- uno stanziamento di 27 milioni per iniziative e progetti di carattere socio-assistenziale e abilitativo per le **persone con disturbo dello spettro autistico**;
- l'assistenza e il trasporto scolastico degli studenti disabili;
- la stabilizzazione del **congedo di paternità** a 10 giorni;
- il rinvio al 2024 dell'entrata in vigore del regime Iva per il **Terzo settore**;
- le risorse per le politiche volte alla **parità di genere** e per il **contrasto alla violenza sulle donne**, come ad esempio i 5 milioni di euro destinati al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per favorire l'indipendenza economica delle vittime, il cosiddetto "**Reddito di libertà**".

PER IL LAVORO E I LAVORATORI

In materia di **lavoro** viene istituito un apposito fondo da destinare al riconoscimento di **esoneri contributivi** per **lavoratori** provenienti da **imprese in crisi** e al **sostegno al reddito** nel processo di uscita dalla fase emergenziale.

È incrementato il **fondo sociale per l'occupazione e la formazione** e si procede al riordino della normativa in materia di **ammortizzatori sociali**.

Un'altra novità molto importante sul fronte del lavoro è rappresentata dalle misure **contro le delocalizzazioni**. Si tratta di un pacchetto di norme che mirano a **disincentivare la chiusura di attività** in Italia, stabilendo che i datori di lavoro che impiegano più di 250 dipendenti e che intendano procedere alla chiusura di una sede, con minimo 50 licenziamenti, dovranno **comunicare almeno 90 giorni prima**, per iscritto, **l'avvio della procedura** ai Sindacati, alle Regioni interessate, ai Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico e all'Anpal. L'azienda dovrà anche predisporre, poi, **un piano** della durata massima di un anno per limitare gli effetti derivanti dalla chiusura sui lavoratori. In caso di inadempienza, sono previste **sanzioni**: se il piano non viene presentato o non possiede tutti gli elementi necessari il datore di lavoro pagherà 3.282 euro a lavoratore, cioè il doppio rispetto a quanto previsto dalla legge n. 92 del 2012; se il piano viene presentato ma non si raggiunge l'accordo, pagherà 2.471 euro a lavoratore, vale a dire il 50% in più.

Multe da mille a 6 mila euro sono previste anche per porre un freno all'uso distorto dei **tirocini** extracurricolari (quelli non scolastici), colpendo chi ne abusa e non garantisce una congrua indennità.

SUL FRONTE DELLA PREVIDENZA

In **ambito previdenziale** si introduce per il solo 2022 la cosiddetta "**Quota 102**", vale a dire un regime di accesso al pensionamento con un minimo di 64 anni di età e 38 anni di anzianità contributiva e sono prorogati, sempre per il 2022, i

regimi del trattamento pensionistico anticipato, la cosiddetta “**Opzione donna**”, e l’**Ape sociale** con estensione ad altre categorie professionali. In particolare, la **soglia contributiva** per l’accesso a quest’ultima scende per i **lavoratori del settore edile** con 63 anni d’età scende **da 36 a 32 anni**. I **ceramisti**, poi, sono stati inseriti tra le categorie di lavori usuranti.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Per il **rilancio degli investimenti privati** e il **sostegno alle imprese** sono prorogati i **crediti di imposta per l’acquisizione di beni strumentali e in ricerca e sviluppo** e viene rifinanziata la misura agevolativa “**Nuova Sabatini**”.

Per la stessa finalità sono stanziati nuove risorse per i **contratti di sviluppo** diretti al sostegno di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni e per gli interventi di supporto alle attività svolte dai soggetti italiani coinvolti nella realizzazione degli importanti progetti di comune interesse europeo.

È stata poi introdotta una norma che consente la **decontribuzione al 100%**, nei primi tre anni, per i datori di lavoro che hanno meno di 9 dipendenti e stipulano **contratti di apprendistato** per giovani under 25.

Uno stanziamento di **20 milioni di euro** servirà ad accelerare le **regolarizzazioni** dei lavoratori, in particolare quelle legate al “**nero**”.

Un altro di **150 milioni** sarà invece destinato agli **operatori del turismo, dello spettacolo e dell’auto**.

Stabilito anche, nel corso dell’esame parlamentare, lo **stop** al pagamento della cosiddetta “**tassa sui tavolini**” fino a marzo del 2022: si tratta dell’azzeramento del Cup, il Canone unico patrimoniale (l’ex Tosap/Cosap), non solo per bar e ristoranti, ma anche per i commercianti ambulanti.

Si potenziano infine le misure di sostegno all’**internazionalizzazione delle imprese italiane**, si introducono specifiche misure per favorire il **sostegno alla transizione industriale** del sistema produttivo nazionale alle politiche europee in materia di lotta ai cambiamenti climatici e si incrementa il **fondo di garanzia per le Pmi**.

PUBBLICO IMPIEGO

Nel settore del **pubblico impiego** vengono integrate le risorse per i **trattamenti accessori** del personale delle amministrazioni statali, per l’attuazione dei **nuovi ordinamenti professionali** stabiliti dalla contrattazione 2019-2021 e per la **formazione dei dipendenti** della pubblica amministrazione.

Si istituisce, inoltre, un apposito fondo per le **assunzioni di personale a tempo indeterminato** da parte delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici nazionali e delle agenzie.

SANITÀ

Il livello di finanziamento del **fabbisogno sanitario nazionale** del 2021 è stato **incrementato di 2 miliardi annui** nel prossimo triennio, con uno specifico stanziamento di risorse per l'acquisto di vaccini e farmaci anti Sars-cov2 e di farmaci innovativi.

SCUOLA

In **ambito scolastico** sono previste nuove risorse per la **valorizzazione** della professionalità dei **docenti** e dei **dirigenti scolastici**, si prorogano fino al termine delle lezioni dell'anno scolastico in corso gli incarichi temporanei di personale docente con contratto a tempo determinato e si assegna al Ministero dell'Istruzione la possibilità di adottare specifiche misure per la valutazione degli apprendimenti e per lo **svolgimento degli esami di Stato**. Sono anche incrementate le risorse per il **potenziamento** dell'offerta degli **asili nido**.

ENTI TERRITORIALI

A beneficio degli **Enti territoriali**, tra le altre cose sono aumentate le **indennità di funzione** dei **Sindaci**, riparametrando al trattamento economico complessivo dei Presidenti di Regione e si prevedono trasferimenti per il **risanamento** dei **Comuni** che presentano deficit strutturali imputabili a caratteristiche socio-economiche o per quelli inferiori a 5.000 abitanti che si trovino in difficoltà economiche.

In particolare, nel corso dell'esame al Senato si è deciso di stanziare un finanziamento di **2,68 miliardi** complessivi in vent'anni per **Napoli** (1,3 miliardi), **Torino**, **Palermo** e **Reggio Calabria**, i Comuni capoluogo di città metropolitane che nel 2020 hanno fatto registrare un disavanzo superiore a 700 euro per abitante.

INVESTIMENTI PUBBLICI

Sul versante della spesa in conto capitale vanno sottolineati, in particolare, gli interventi per **gli investimenti pubblici**: complessivamente oltre **112 miliardi** di stanziamenti aggiuntivi nel periodo 2022-2036.

Tra le altre cose, poi, viene incrementato il **Fondo per lo sviluppo e la coesione** e si autorizzano le risorse per il contratto di programma Anas 2021-2025 per promuovere la **sostenibilità della mobilità urbana**, anche mediante

l'estensione della rete metropolitana e del trasporto rapido di massa delle città di Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino.

Si finanziano anche interventi per la **manutenzione straordinaria** e la **messa in sicurezza** delle **strade** di Regioni, Province e Città metropolitane, investimenti in **progetti di rigenerazione urbana** dei Comuni inferiori a 15.000 abitanti, la messa in sicurezza dei **ponti**, dei **viadotti** e delle **scuole**.

Sono stanziati, inoltre, i fondi per lo svolgimento del **Giubileo 2025** e sono previste ulteriori risorse per la ricostruzione delle **aree colpite dagli eventi sismici** nel Centro Italia.

“BONUS” EDILIZIA

Si estende la durata delle detrazioni fiscali per le spese relative agli interventi di **efficientamento energetico**, di **ristrutturazione edilizia**, per l'**acquisto di mobili ed elettrodomestici**, per il recupero o il restauro delle **facciate degli edifici** e la **sistemazione a verde**.

In particolare, per quanto riguarda il tanto discusso **“Superbonus”** con il **credito d'imposta al 110%** sui lavori di efficientamento energetico, è stato alla fine **rimosso il tetto Isee a 25 mila euro** per le persone fisiche che nel 2022 effettueranno interventi sulle **villette unifamiliari**, purché entro giugno del 2022 venga raggiunto il 30% della loro realizzazione.

Detto che il **“Superbonus”** è **prorogato al 2025 nelle aree colpite dai terremoti** degli ultimi anni, va anche sottolineato che il **“bonus facciate”** cala al **50%**, che sono previste **agevolazioni al 75%** per le **opere** con cui si **eliminano le barriere architettoniche** e che la **detrazione** per l'acquisto di **mobili** passa **da 5 a 10 mila euro** nel 2022.

Infine il **“bonus tv”** viene rifinanziato anche per il prossimo anno e il **“bonus idrico”** del 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio dell'acqua per uso potabile viene esteso al dicembre 2023.

Arriva poi un **Fondo di solidarietà da 10 milioni di euro per il 2022** a favore dei **proprietari di immobili residenziali** non utilizzabili perché **occupati abusivamente**.

ALTRE MISURE FISCALI

È **prolungato a 180 giorni il termine** per il **pagamento delle cartelle** notificate nel **primo trimestre del 2022**.

Si differisce anche, al 1° gennaio 2023, la decorrenza delle imposte sul consumo dei manufatti in plastica ad uso singolo (la **plastic tax**) e sul consumo delle bevande edulcorate confezionate (la **sugar tax**). Viene inoltre ridotta dal 22 al 10 per cento l'**aliquota Iva** applicabile ai prodotti destinati alla protezione dell'**igiene**

intima femminile e a beneficio dei **giovani** che non hanno ancora compiuto 36 anni si prorogano le esenzioni dalle imposte di registro, ipotecarie e catastali, per gli atti di **acquisto di prima abitazione**.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al disegno di legge del Governo “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” [AC 3424](#) e ai relativi [dossier](#) dei Servizi Studi della Camera e del Senato.

In particolare, si segnala il [n. 474/2 - 501/2](#) del 24 dicembre 2021 “Legge di bilancio 2022 - Quadro di sintesi degli interventi - Testo approvato dal Senato - Ed. provvisoria”.